

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 novembre 2019, n. 394

**Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla - Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14.**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**VISTI:**

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*", Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Personale ed Organizzazione n° 997/2016, 72/2017 e 107/2017 con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alla Giunta Regionale, cd "*Modello MAIA*" e che tra i compiti di questa Sezione, tra gli altri, rientra "*l'applicazione del RR 10/2009 sui tagli boschivi*" e che, con le stesse Determinazioni è stato stabilito che ai Servizi Territoriali provinciali compete: "*L'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza e di quelle delle Sezioni ..... Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*".
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione del 15/10/2019, n. 326 del Dirigente della Sezione Dott. Domenico Campanile di conferimento al Dott. Vincenzo Di Canio della responsabilità della P.O. "*Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale*".

**CONSIDERATO CHE:**

- per quanto attiene alla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 *“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*, con Determinazioni dell’Autorità di Gestione del PSR, sono stati attivati i bandi delle relative Sottomisure che prevedono interventi selvicolturali e/o di taglio boschivo che necessitano di autorizzazione al taglio ai sensi dell’art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14 ;
- sempre con Determinazioni dell’Autorità di Gestione PSR Puglia, per ciascuna Sottomisura, sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, che contengono indicazioni dettagliate per la realizzazione degli interventi selvicolturali, nonché il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- a seguito di interlocuzione con gli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, è emersa la necessità della valutazione di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, ai fini dell’autorizzazione al taglio ai sensi dell’art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14;

*Sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile di P.O. Dott. Vincenzo Di Canio, si riferisce quanto segue:*

**VISTI:**

- il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/26, n° 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle diverse Provincie pugliesi;
- la L. 16/05/1990, n° 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/09/1997 n° 357, aggiornato con il D.P.R. 12/03/2003, n°120;
- la L.R. 30/11/2000, n° 18 e ss.mm.ii.;
- l’art. 29 della L.R. 31/05/2001 n° 14;
- il R.R. del 18/07/2008 n° 15;
- il R.R. del 22/12/2008 n° 28;
- il R.R. n.6 del 10.5.2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R del 21/03/2017 n.360;
- il D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 *“Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”*
- il R.R. n.19 del 13.10.’17 e ss.mm.ii.

**PRESO ATTO:**

- della nota/parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale prot. 0013026 del 12/11/2019 *“Nota esplicativa relativa alla richiesta di valutazione d’urgenza della compatibilità al PAI degli interventi del PSR Puglia 20142020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*;
- della nota del Parco Nazionale del Gargano, prot. 7592/2019 del 12/11/2019 *“Parere complessivo di compatibilità degli interventi forestali del PSR Puglia 20142020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”all’interno del Parco Nazionale del Gargano”*;
- della nota del Servizio Autorità Idraulica, prot. 0017520 del 14/11/2019 *“Interventi relativi alla Misura 8 del PSR Puglia 20142020 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Richiesta di parere di compatibilità idraulica D. Leg. 112/1998. Richiesta di parere idraulico ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 524”*;
- della nota del Parco Nazionale dell’Alta Murgia, prot. n. 5309 del 15/11/2019 *“Richiesta parere complessivo di compatibilità. PSR 2014/2020 - Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste all’interno dei Parchi Nazionali della Puglia”*;

**PREMESSO che:**

- Per la Sottomisura 8.3 *“Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”* con DAG n. 144 del 10/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 213 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 49 del 18/03/2019, successivamente modificata con la DAdG n.377 del 31/10/2019 è stato approvato l’elenco delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all’istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell’acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.4 *“Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”*, con DAdG n. 148 del 17/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.204 del 16/10/2018, n.262 del 27/11/2019, n.288 del 07/12/2017, n.305 del 20/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 212 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 243 del 24/07/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell’acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per le Sottomisure 8.3 e 8.4 con DAdG n. 217 del 25/10/2017 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.5 *“ Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”*, con DAdG n. 264 del 27/11/2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30/11/2017, è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.42 del 20/02/2018, n.62 del 14/03/2018;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 26 del 19/01/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.37 del 06/02/2018;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 306 del 20/12/2017 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 253 del 06/08/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria ed ammissione di ulteriori DdS all’istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell’acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.6, *“Supporto per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”*, con DAdG n. 200 del 21/09/2018, pubblicato nel BURP n. 131 del 11/10/2018, è stato approvato l’avviso pubblico 2018 per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.237 del 31/10/2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 316 del 30/09/2019, pubblicato nel BURP n. 113 del 03/10/2019, è stato approvato l’avviso pubblico 2019 per la presentazione delle DdS;

- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 254 del 20/11/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente per l'avviso pubblico 2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 372 del 31/10/2019 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente per l'avviso pubblico 2019;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 207 del 27/09/2018 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi per l'Avviso Pubblico 2018, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti, successivamente modificate ed integrate con le DAdG n.237 del 31/10/2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 348 del 21/10/2019 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi per l'Avviso Pubblico 2019, già condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 48 del 18/03/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria e adempimenti consequenziali, successivamente aggiornata con DAdG n.235 del 15/07/2019;

#### CONSIDERATO che:

- le suddette Linee Guida sono state redatte in collaborazione tra le strutture del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che si occupano rispettivamente di fondi comunitari (Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca) e di tagli boschivi (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e Sezione Coordinamento Servizi Territoriali) ed approvate previa condivisione con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi di pertinenza (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Enti Gestori Aree Protette, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ANCI Puglia in rappresentanza dei Comuni della Puglia, Province e Città Metropolitana di Bari);
- con riferimento alle sole attività selvicolturali, le suddette Sottomisure, integrate opportunamente con le specifiche Linee Guida e con i Formulari degli interventi redatti specificatamente per ciascuna di esse, prevedono esclusivamente i seguenti interventi di tipo selvicolturale:
  - Sottomisura 8.3 *“Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”*.
    - Azione 1 – *“Realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi”*, mediante:
      - 1.1) **Realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi:** sentieri e piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa;
      - 1.2) **Realizzazione di fasce parafuoco, radure e fasce verdi.**

In questa azione le uniche attività selvicolturali previste sono quelle di “ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo” ed “eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante” ai fini della realizzazione e/o del ripristino delle previste infrastrutture.
    - Azione 2 - *“Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali”*.
  - 2.1) **Interventi forestali di protezione dagli incendi boschivi in fasce parafuoco già esistenti e in aree forestali a rischio incendi:** tagli colturali e periodici, ripuliture di vegetazione infestante ed alloctona, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, diradamenti, tagli intercalari per la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, biotriturazione o asportazione della biomassa.

Gli interventi previsti dall'azione 2 riguardano la realizzazione di interventi selvicolturali di tipo preventivo. Questi consistono in tutte quelle attività di gestione forestale tipicamente selvicolturali che accrescono la resistenza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco.

- *Azione 3 - Interventi selvicolturali di introduzione e/o sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi.*

**3.1) Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione:** acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

In questo caso gli interventi selvicolturali consistono nella ripulitura del sottobosco da vegetazione infestante, se non già eseguita con l'azione precedente.

- **Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici":**
  - *Azione 1 – Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.).*

Sono previste: potature e tagli di rigenerazione per una ricostituzione bilanciata della chioma, rinfoltimento e reimpianto delle specie e dei popolamenti forestali danneggiati con specie autoctone di provenienza locale e con particolare attenzione per le superfici e gli habitat a elevato interesse ambientale. Prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, eliminazione delle piante morte o deperienti.

- *Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana.*
- *Azione 4 - Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali.*
- *Azione 5 - Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti e delle strutture e infrastrutture di protezione da incendi e calamità.*

Le Azioni 3, 4 e 5 oltre agli specifici interventi previsti puntualmente nelle Linee Guida della Sottomisura, prevedono interventi selvicolturali accessori e propedeutici di: taglio ed eliminazione anche selettiva della vegetazione infestante, spalcatore e cippatura/trinciatura del materiale di risulta.

- **Sottomisura 8.5 Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali,** articolata in:
  - *Azione 1 – Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*

**1.1) Diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità:** Questa tipologia di operazioni è ammissibile all'interno di superfici boscate ad elevata densità, valutando anche l'età del popolamento forestale, con lo scopo di migliorare le condizioni vegetazionali ed ecologiche del bosco stesso, favorendone l'evoluzione alla tipologia di bosco misto. I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata nella superficie di intervento. Nel caso di boschi naturali a prevalenza di conifere, con i diradamenti devono essere favorite, se presenti, le latifoglie autoctone

**1.3) Avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi monospecifici in boschi misti;** Sono ammissibili operazioni di tagli di preparazione all'avviamento ad alto fusto all'interno di boschi cedui invecchiati, ossia che hanno superato almeno 1,5 volte l'età del turno. Sono ammissibili, altresì, le operazioni per la trasformazione di popolamenti prevalentemente monospecifici in boschi misti. Durante l'esecuzione delle suddette operazioni si dovrà provvedere anche all'eventuale taglio e al

contenimento delle specie alloctone e/o invasive presenti. Il taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto dovrà prevedere il diradamento dei cedui invecchiati, con l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento, oltre le piante nate da seme. I tagli di conversione all'alto fusto dei boschi cedui andranno effettuati almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari

1.4) **Rimozione di specie alloctone e/o invasive:** L'operazione di taglio e allontanamento delle specie alloctone e/o invasive è ammissibile all'interno di popolamenti forestali che presentino tali specie.

- *Azione 2 –Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.*

2.1) **Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide:** All'interno di tali fasce potranno, quindi, essere eseguiti interventi finalizzati al miglioramento di tali superfici per scopi naturalistici, paesaggistici e di interazione con la fauna selvatica (per es. ripuliture, decespugliamenti, spalcatore, piantumazione e cure colturali, ecc.). Gli interventi dovranno comunque essere rispettosi delle componenti arboree e arbustive peculiari delle stesse fasce ecotonali. Gli interventi di creazione e/o ripristino di aree umide devono interessare unicamente le superfici boscate in cui ci siano chiarie o spazi liberi che non necessitino di interventi invasivi di eccessivo diradamento. Inoltre devono coinvolgere, seppur in modo diverso, il sistema idraulico, la componente vegetale, la componente animale e l'assetto globale del territorio.

2.2) **Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive:** Gli interventi di creazione delle radure devono interessare le aree boscate in cui è dimostrata la necessità di favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali (ossia già inseriti nell'Albo degli Alberi Monumentali della Regione Puglia "censimento alberi monumentali" – L. 14 gennaio 2013, n. 10 -) in condizioni di scarsa presenza di chiarie o spazi liberi, perimetrali o interclusi, e che non necessitino di interventi invasivi di intenso diradamento. Gli interventi di ripulitura dovranno limitarsi necessariamente alle aree ancora aperte, mentre i nuclei ormai ben affermati di arbusteti e di essenze arboree autoctone devono essere rilasciati in quanto sono ormai da considerare aree forestali a tutti gli effetti. Non è consentito effettuare interventi di taglio su alberi monumentali e su piante sporadiche e specie rare, ossia che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi. Relativamente a tali esemplari ed alle zone contermini sono consentiti interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni vegetative delle stesse piante (per es. ripuliture, decespugliamenti, spalcatore, ecc.)

- *Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.*

In questa azione le uniche attività selvicolturali previste sono quelle di "ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo" ed "eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante"

- *Sottomisura 8.6 - Supporto per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, articolata in:*
  - *Azione 2 - Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste;*

2.1) **Interventi selvicolturali con finalità produttive:** Per questo intervento sono consentite operazioni di tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari per l'eliminazione di essenze alloctone, disetaneizzazione, tagli di

conversione e avviamento a fustaia, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate.

**2.2) Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati:** Per questo intervento sono consentite operazioni straordinarie volte a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali, in abbandono culturale e/o degradati per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico. Sono compresi i costi per operazioni di tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone di latifoglie nobili per boschi di latifoglie; sfolli, diradamenti nelle compagini più dense e rinfoltimenti in quelle più rade con latifoglie per i boschi di conifere.

- le specifiche Linee Guida delle elencate sottomisure, circa le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste, ai fini della loro ammissibilità, prevedono che si dovrà fare esclusivamente riferimento a quanto dettagliatamente riportato nel "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia, redatto dal Servizio Foreste e riportato, a sua volta, nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche ed a quanto riportato nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica", approvate con D.G.R. 1189 del 01/07/2013 e pubblicate alla sezione foreste del sito web della Regione Puglia;
- i controlli di ammissibilità previsti dai singoli avvisi pubblici hanno comportato la verifica della conformità dei progetti alle suddette linee guida;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli adempimenti previsti dal R.R. 19/2017 "Tagli boschivi" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 2, 3, 4, 5 e 12;

**Tanto premesso e considerato, si propone di:**

- rilasciare parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14, per gli interventi selvicolturali di taglio, previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:
  - a) è fatto obbligo, al fine di preservare la biodiversità forestale, di rilasciare, ove presenti, alcune specie accompagnatrici del soprassuolo;
  - b) dovranno essere rilasciate altresì alcune piante secche per ettaro al fine di non eliminare completamente le risorse trofiche per gli insetti saproxilici;
  - c) sarà ammessa la potatura di qualche branca deperiente o seccaginosa presente sulle piante da rilasciare al taglio.
  - d) su tutta la superficie sarà ammessa l'eliminazione della vegetazione infestante a carico esclusivamente delle piante di rovo, preservando le specie d'interesse forestale e alcune specie tipiche della macchia mediterranea che, dove necessario, dovranno subire un lieve taglio di contenimento per ridurne il portamento. Dette piante saranno rilasciate al fine di creare un microclima tale da permettere, soprattutto dopo il taglio, una certa frescura alla lettiera;
  - e) il taglio dovrà essere eseguito in modo tale che la corteccia non resti slabbrata, mentre la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto;
  - f) il taglio dovrà essere esteso anche agli eventuali monconi ed alle ceppaie esaurite, mediante interventi di tramarratura e/o riceppatura, al fine di stimolare la loro vitalità;
  - g) le operazioni di taglio dovranno esercitare una selezione fenotipica per assicurare un miglioramento delle caratteristiche genetiche della discendenza, favorire la diffusione delle latifoglie migliori per assecondare il naturale processo di evoluzione verso formazioni naturali e più stabili e salvaguardare gli elementi di maggior pregio botanico presenti nel sottobosco;

- h) l'esbosco del materiale legnoso sarà realizzato a mezzo di trattore gommata con rimorchio lungo piste e/o sentieri forestali esistenti, già utilizzate durante l'ultimo taglio di utilizzazione. Il transito del trattore in bosco sarà effettuato lungo le piste esistenti o aperte al momento e chiuse subito dopo le operazioni di taglio, senza comunque comportare danni al soprassuolo o movimenti di terra;
  - i) non si dovranno accumulare i residui di lavorazione nelle fasi di taglio ed eliminazione del materiale di risulta, onde evitare lo sviluppo di focolai d'incendio. Pertanto si potrà ricorrere alla loro macinazione e successiva dispersione in bosco o all'uso come materia prima secondaria nei casi previsti per legge;
- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03 e  
del REGOLAMENTO (UE) 2016/679  
Garanzie alla riservatezza**

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

**AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni**

*Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.*

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.  
Dott. Vincenzo Di Canio

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, viste le sottoscrizioni degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

**DETERMINA**

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- rilasciare parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14, per gli interventi selvicolturali di taglio, previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) è fatto obbligo, al fine di preservare la biodiversità forestale, di rilasciare, ove presenti, alcune specie accompagnatrici del soprassuolo;
  - b) dovranno essere rilasciate altresì alcune piante secche per ettaro al fine di non eliminare completamente le risorse trofiche per gli insetti saproxilici;
  - c) sarà ammessa la potatura di qualche branca deperiente o seccaginosa presente sulle piante da rilasciare al taglio.
  - d) su tutta la superficie sarà ammessa l'eliminazione della vegetazione infestante a carico esclusivamente delle piante di rovo, preservando le specie d'interesse forestale e alcune specie tipiche della macchia mediterranea che, dove necessario, dovranno subire un lieve taglio di contenimento per ridurre il portamento. Dette piante saranno rilasciate al fine di creare un microclima tale da permettere, soprattutto dopo il taglio, una certa frescura alla lettiera;
  - e) il taglio dovrà essere eseguito in modo tale che la corteccia non resti slabbrata, mentre la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare in prossimità del colletto;
  - f) il taglio dovrà essere esteso anche agli eventuali monconi ed alle ceppaie esaurite, mediante interventi di trammarratura e/o riceppatura, al fine di stimolare la loro vitalità;
  - g) le operazioni di taglio dovranno esercitare una selezione fenotipica per assicurare un miglioramento delle caratteristiche genetiche della discendenza, favorire la diffusione delle latifoglie migliori per assecondare il naturale processo di evoluzione verso formazioni naturali e più stabili e salvaguardare gli elementi di maggior pregio botanico presenti nel sottobosco;
  - h) l'esbosco del materiale legnoso sarà realizzato a mezzo di trattore gommata con rimorchio lungo piste e/o sentieri forestali esistenti, già utilizzate durante l'ultimo taglio di utilizzazione. Il transito del trattore in bosco sarà effettuato lungo le piste esistenti o aperte al momento e chiuse subito dopo le operazioni di taglio, senza comunque comportare danni al soprassuolo o movimenti di terra;
  - i) non si dovranno accumulare i residui di lavorazione nelle fasi di taglio ed eliminazione del materiale di risulta, onde evitare lo sviluppo di focolai d'incendio. Pertanto si potrà ricorrere alla loro macinazione e successiva dispersione in bosco o all'uso come materia prima secondaria nei casi previsti per legge;
- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo;

Si dà atto che il presente provvedimento:

- a) è adottato in originale;
- b) è composto da n. 11 facciate;
- c) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) è pubblicato sul sito della Sezione: [foreste.regione.puglia.it](http://foreste.regione.puglia.it);
- e) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- f) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- g) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- h) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- i) è trasmesso al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- j) è trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;
- k) è trasmesso ai Dirigenti dei Servizi Territoriali;
- l) è trasmesso ai responsabili delle Sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020.

Il Dirigente  
Sezione Gestione Sostenibile  
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
Dott. Domenico Campanile